

## Cos'è il Rotary:

Pensa a un gruppo di Amici che amano ritrovarsi per portare avanti progetti in aiuto a popolazioni con gravi problemi legati alla mancanza di acqua, cibo, medicinali, istruzione... e hai scoperto cos'è il Rotary.

Stiamo parlando di un'organizzazione mondiale, fondata dall'americano Paul Harris oltre cento anni fa, di imprenditori e professionisti di entrambi i sessi che prestano servizio umanitario, che incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione e che si impegnano a costruire un mondo di amicizia e di pace.

In sintesi è "Amicizia e Servizio", il piacere di stare insieme per rendersi utili, donare competenza, tempo, disponibilità.



# ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2030

#### Giovanna Mastrotisi

Presidente Commissione Distrettuale Arte e Beni Culturali Cell: 335 243457 e-mail: giovanna.mastrotisi@rotary-2030.it

Massimo Zugnino Cell. 348 7158411 e-mail: zugnino@studiozugnino.it

Annamaria Parodi Cell: 347 8139268 e-mail: amparodi@libero.it

## Il Rotary è

Un'associazione che conta oltre 1.300.000 amici in più di 200 Paesi con una sola missione: servire al di sopra di ogni interesse personale.

Tutte le attività e i progetti di servizio dell'associazione, come la fame, la sete,

l'educazione, la polio plus, la talassemia, la lotta contro l'AIDS o una raccolta di fondi non sono fatti per lodarsi o autocelebrarsi, ma per far conoscere a tutte le persone che ne sono esterne, cosa in realtà il Rotary International sia e come operi.

I risultati di un recente studio del Financial Time, sulle organizzazioni non governative, classifica il Rotary International fra le prime cinque, fra 550, in tutto il Mondo.

I giudizi espressi?

- Efficienza nella gestione;
- Solidità degli investimenti;
- Eccellente controllo dei programmi.

"IL ROTARY METTE IN LUCE I TESORI DIMENTICATI"





### IL PROGETTO

PROGETTO TRIENNALE (2010 - 2013) RIV-OLTO A CENSIRE QUEI BENI STORICO-ARTIS-TICI DISLOCATI NELLE DIVERSE PROVINCE DEL NOSTRO DISTRETTO CHE. ESSENDO ESPOSTI ALL'APERTO. SONO PIÙ COMUN-EMENTE E DRAMMATICAMENTE SOGGETTI A DEGRADO E, IN MOLTI CASI, A PERDITA IRREVERSIBILE.

IL PROGETTO COSTITUIRÀ UNO STRUMENTO UTILE PER GLI ENTI LOCALI E PER GLI ORGANI DI TUTELA, NELLA GESTIONE E CON-SERVAZIONE DI UN PATRIMONIO ESTREMA-MENTE VASTO E LARGAMENTE SCONOSCIU-TO.

AL PROGETTO PARTECIPANO 1515 COMUNI. 13 PROVINCE E 3 REGIONI E SETTE UFFICI DI SOPRINTENDENZE: LA SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI E LA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE 3 REGIONI ALL'UNISONO (PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

I RISULTATI CONSEGUITI VERRANNO PRE-SENTATI IN UN CONVEGNO ED ESPOSIZIONI ORGANIZZATE NEL TRRITORIO DEL DISTRETTO.



#### A CHI È RIVOLTO IL PROGETTO

Il progetto è destinato in particolare alle scuole e guindi agli uomini e alle donne di domani che si devono impegnare a conoscere e salvaquardare il nostro passato, attraverso le sue tracce artistiche, svolgendo un ruolo chiave nella comprensione di quei valori e realtà che hanno contribuito a formare la nostra identità socio culturale. La memoria del passato non è solo conoscenza sterile di periodi storici, di movimenti e di personalità artistiche, ma base per costruire ogni possibile realtà futura, perchè le nostre radici sono il nostro futuro. Il progetto tiene conto della diversità dell'età degli alunni, del tipo di Scuola coinvolta, degli

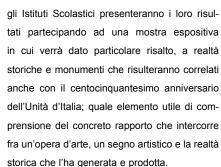
indirizzi di studio e delle peculiarità didattiche

di ognuna, per creare un piano di lavoro che confluisca in un censimento, il più ampio e completo possibile, dei beni culturali esposti all'aperto.

Per ogni singola realtà didattica si sono stabiliti progetti operativi ad hoc, tempi e modalità di lavoro, in stretta sinergia con il corpo Docenti e con i Dirigenti scolastici.

Attraverso l'ampia libertà di esprimere idee e proposte è stato perseguito l'obbiettivo di responsabilizzare gli studenti rendendoli consapevoli dell'importanza del lavoro svolto e della conservazione della memoria visiva di questo importante tassello della nostra identità culturale.





Nell'ambito della Settimana dei Beni Culturali.

I PRIMI RISULTATI





# I prossimi passi

Si stanno attivando diversi sponsor per la realizzazione in sinergia pubblico/privato di Borse di Studio per neolaureati in discipline idonee (Beni Culturali Tutela del Patrimonio e simili), affinché possano, nella fase finale del progetto, con l'ausilio di quanto censito con le scuole e con il supporto di Associazioni ed Enti locali, realizzare la schedatura vera e propria, con la collaborazione delle Soprintendenze, che si pone lo scopo finale di fornire agli organi preposti alla tutela, ma anche alle comunità locali, oltre alla schedatura del patrimonio, delle idee o degli strumenti per la loro conservazione, tutela e conoscenza.